Conto Corrente colla Posta

Sabato 15 Maggio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 114

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. *In terza e quarta pagina avvisi réclame* a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La nostra polizia

Più d'una volta *mi* sono occupato della nostra polizia, specie nelle sue funzioni giudiziarie (le «uniche» che dovrebbe disimpegnare, chè quelle politiche la snaturano e corrodono) e parmi ora opportuno ritoccare il delicato e grave argomento — che à tanta importanza nella nostra vita sociale, perchè alcune particolari circostanze mi suggeriscano altre considerazioni.

Queste circostanze particolari sono sempre spuntate leggendo i resoconti del processo contro i sindacalisti di Parma, che si è svolto — e, naturalmente, assai movimentato — nelle aule assisiane della mite e gentile Lucca.

Sono circostanze dolorose, ma purtroppo non nuove, per chi in particolar modo come me, gran parte della sua sudata esistenza spese nello studio dei processi ed ebbe contatti diretti con la polizia. Ed è «doveroso» rilevare sottolinearle, commentarle al lume di una critica serena, e prima, che, con altri fini lo facciano quanti hanno interesse a screditare un istituto che è pur necessario, e diano scudisciate a destra e a sinistra, facendo poi tutto un fascio del buono e del cattivo, di funzionari onesti — taluni martiri oscuri del potere — e di funzionari che crebbero alla scuola austro-borbonica e posseggono una «fantasia processuale» che offusca, lede la verità.

Doveroso, ripeto, parlar chiaro onde una buona volta questo istituto necessario alla tutela della vita e degli averi altrui, si trasformi radicalmente si purifichi, si modernizzi (come sta adoperandosi il valoroso e carissimo amico prof. Ottolenghi a Roma) diventi *davvero un* fattore incerto specie per il doloroso antagonismo che esiste tra i reali carabinieri e il corpo di Pubblica Sicurezza — antagonismo, come scrissi qui altre volte, che a mio modo di vedere sparirà soltanto quando avremo — come in Inghilterra — un unico e di pubblica sicurezza, e adibito «*unicamente*» *a funzioni* di polizia giudiziaria.

Fattore incerto e talora confusionario e pericoloso perchè — e la riforma deve venire dalla sospirata nuova procedura penale — oggi il campo del giudice istruttore è invaso dalla pubblica sicurezza, e per unico processo si fanno due istruttorie: una negli uffici del Questore, l'altra nel gabinetto del giudice istruttore, che quasi inconsciamente, è suggestionato d'un'istruttoria della polizia.

Così processi lunghi, voluminosi, titoli di reati gravissimi, detenzioni preventive dolorose, spese enormi, dibattimenti eterni saturi d'incidenti rumorosi, che certo, non tornano, di vantaggio nè alla magistratura, nè alla pubblica sicurezza. La quale «non deve» far processi, ma fornire notizie, compiere indagini sotto la direzione oculata di chi ha la responsabilità del processo, cioè del giudice istruttore.

Le cose oggi vanno altrimenti, e vanno male. Per esempio: la P. S. una volta compiuto un arresto di sua iniziativa deve tosto mettere l'arrestato a disposizione dell'autorità giudiziaria — unica *competente* in materia — e non già — come «troppo sovente» accade ora, trattenere l'arrestato due, tre, e persino quattro giorni in Camera di custodia, per interrogatorii, confronti, che sconfinano dalle attribuzioni della pubblica sicurezza, che si converte in giudice istruttore, e, sia pure con la migliore intenzione del mondo, dà al processo una piega, un indirizzo (specie, ah! se il processo ha *odore politico*) diversi dal concetto del giudice, dannato così a rifar tutto o a subire l'indiretta suggestione, madre, non di rado, di solenni... cantonate.

E le cantonate si veggono poi al pubblico dibattimento, nè si possono più coprire, mitigare, chè ci sono e sono grosse parecchio. Ne soffrono — ognuno lo intuisce — la serena maestà della legge, il prestigio della magistratura (che pur conta tanti preziosi elementi) della pubblica sicurezza, che molti, senza fare alcuna distinzione, flagellano in b'occo.

Anche le *cantonate*, del resto sono benefiche: governano ad affrettare la venuta del rimedio: peccato, spesso, mandino lacrime, suscitino rancori, idee vendicative, perchè chi risarcisce coloro che subirono il carcere preventivo?

Il dibattimento del processo di Parma, che si è discusso a Lucca, mise in luce più di un fatto doloroso

Nei verbali si parò di associazione a *delinquere contro* i poteri dello Stato; di rivoluzione preordinata e che si annodava — nientemeno — con i propositi cruenti di certo comizio anarchico d'Amsterdam; di imputati che credarono lo sciopero a scopo di protezione. Accuse gravi, eh? Con queste accuse si mandarono gli accusati a Lucca, ed ecco al dibattimento, capitani, tenenti dei RR. CC *dimostrarne la* insussistenza, e — ciò che è più degno di nota — le stesse persone di pubblica sicurezza verbalizzanti o attenuare, o «completamente» distruggere le accuse stesse, tanto che la difesa e P. M. si accordano per rinunciare a testimoni divenuti inutili, dal momento in cui non si reggero più le accuse formulate prima dalla P. S.

Dunque il gran processone si ridusse ad atti di ribellione, ad oltraggi ad agenti della forza pubblica nell'esercizio delle loro funzioni; certo, non cose belle ma che hanno ben altro valore giuridico, sociale e psicologico del capo d'accusa per il quale gli accusati furono rinviati al giudizio. Non basta: uno degli accusati maggiori, che era dipinto prima violento, caporione, al dibattimento, da RR. CC. e dagli stessi delegati di P. S. fu detto mite, conciliante e vi fu persino un delegato che affermò che le provocazioni venivano dalla Società Agraria.

Ottimamente, ricrederai, dirà la verità è atto di santo coraggio, ma... non sarebbe meglio «pensarci prima», dare ai processi il «giusto» indirizzo, lasciar le «mani libere al giudice istruttore»? A *me pare che* si. A ciò *non arriveremo sino al giorno in* cui l'Istituto della P. S. sarà riformato, e, riformato, si occuperà «soltanto» di politica giudiziaria e però svincolato da ogni preconcetto politico. Ah! quell'Amsterdam!!

Lino Ferriani

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 14.

Bilancio d'Agricoltura

L'esposizione di Venezia

Si comincia, come di consueto, con le interrogazioni.

Si approva quindi senza discussione il disegno di legge: «Concorso dello Stato nelle spese per l'VIII Esposizione internazionale di arte nella città di Venezia nel 1909.

Seguita quindi la discussione del bilancio del Ministero di agricoltura.

Parlano *Sichel, Cavagnari, Orlando* ed altri.

Morpurgo e le donne commercianti

Morpurgo al cap. 103 «Ispettorato per l'industria e il commercio» fa voti perchè, ora che la commissione appositamente incaricata ha riferito favorevolmente, sia presto concesso l'elettorato commerciale alle donne esercenti industrie e commerci.

Pantano parla sul riscatto del Gottardo. Non ricevendo una risposta esauriente dal min. Cocco Ortu, l'on. Pantano grida:

— E' una vergogna, è uno strazio vedere i più gravi problemi trattati con questa indifferenza.

L'intervento del Padreterno

Il ministro *Cocco Ortu* crolla le spalle sorridendo e *Pantano* rincalza la dose gridando:

— Questo mi dimostra che lei si trova non si sa come al Ministero di agricoltura e non è assolutamente in condizioni di saperlo dirigere.

Interviene al solito, il Padreterno in persona dell'on. Giolitti, a dichiarare che Cocco Ortu si è sempre preoccupato degli interessi della nazione.

Il presidente dichiara chiuso l'incidente e la seduta è sciolta.

Per la precedenza del matrimonio civile

L'on. Guido Podrecca ha presentato la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto interpella l'on. ministro Guardasigilli *per sapere se non* intende impedire con una legge ai ministri del culto cattolico di celebrare matrimoni religiosi prima di aver constatato l'avvenuto matrimonio civile, provvedendo così ad eliminare facili cause di inganni, perturbazioni e spesso di tragiche conseguenze precisamente in quei rapporti fra i due sessi che la legge si propone di rendere almeno giuridicamente sicuri e sinceri».

Questa interpellanza è provocata dalla recente tragedia accaduta a Roma in un grande Bazar. Una povera donna sedotta da un commesso di un bazar, certo Umberto Giannini, *e da lui sposata* col solo vincolo religioso, saputo che egli stava per unirsi in matrimonio con altra donna lo affrontò uccidendolo con una *coltellata all'addome*.

Per le casse postali di risparmio

Il progetto per l'ordinamento delle casse postali di risparmio è stato approvato dalla commissione parlamentare, la quale ha proposto però che sia elevato a tremila lire il deposito per i privati e che sia tolto addirittura per *gli enti pubblici e che tutte le somme* depositate siano fruttifere.

La flotta del 1912

La *Tribuna* riepilogando il programma navale, del ministro Mirabello (di cui fu dato ieri un largo riassunto) conclude col dire che in complesso si deve ritenere che, grazie al nuovo *programma, la nostra flotta* comprenderà nel 1912:

Quattro navi *Dreadnoughts* (tipo colossale), quattro tipo «Regina Elena» quattro tipo «Regina Margherita», quattro tipo «San Giorgio», tre tipo «Garibaldi», e tre scout (avvisi) velocissimi, oltre alle cacciatorpediniere, alle torpediniere ed ai sommergibili.

Passerebbero alla squadra di riserva, per ragioni di velocità e di armamento le navi tipo «Saint Bon» e tipo «Carlo Alberto».

Il Convegno di Vienna

Guglielmo e Frac. Giuseppe

Si ha da Vienna che i sovrani di Germania sono giunti ieri mattina. L'incontro con Francesco Giuseppe fu cordialissimo.

La città era imbandierata. Le vie, *lungo il* passaggio del corteo, erano *splendidamente decorate*.

Un telegramma a Vittorio Emanuele

L'Imperatore di Germania e l'imperatore d'Austria hanno indirizzato al Re d'Italia il seguente telegramma:

«Il nostro convegno ci offre una nuova occasione di salutare il nostro augusto alleato ed amico e di indirizzargli la calda espressione della nostra inalterabile amicizia. Firmati Guglielmo, Francesco Giuseppe»

Il Re d'Italia ha così risposto:

«Sono *riconoscentissimo* a V. M. che ha voluto coll'Imperatore nostro comune alleato ed amico inviarmi l'espressione della sua inalterabile amicizia. Questa amicizia mi è molto cara, ed assicuro V. M. che essa trova nei miei sentimenti la più sincera e piena reciprocità. Firmato Vittorio Emanuele

I brindisi

Ieri sera a Vienna vi fu pranzo di gala in onore degli imperiali di Germania. Francesco Giuseppe e Guglielmo inneggiarono nei brindisi alla Triplice ed alla pace.

Un commento francese

La triplice alleanza

Il *Temps*, commentando l'incontro a Brindisi e quello a Vienna, rileva che la Triplice alleanza è stata celebrata da *tutti* i suoi *componenti* con solenni manifestazioni.

Il *Temps constata come i sistemi di* alleanze che si dividono oggi l'Europa conservino il loro valore e la loro efficacia e dimostrino che la sola politica saggia, la sola che non costituisca pericolo per la pace, consiste nel lavorare e nel farle vivere d'accordo in equilibrio stabile, su un piede di eguaglianza. Non vi è motivo di prevedere un cambiamento nell'aggruppamento delle potenze europee ed è desiderabile che la triplice si conservi come piano di accordo e non come strumento di disillusioni.

Una Università mussulmana a Budapest

Si ha da Budapest: Il Governo austriaco, d'accordo coll'Ungheria, deciderà fra breve di erigere a Budapest una Università mussulmana. Un alto personaggio dell'Islam conferisce a tal uopo, continuamente, con i fattori competenti di Vienna e di Budapest. Questa nuova istituzione *mussulmana* sarà come l'integrazione intellettuale dell'annessione della Bosnia Erzegovina all'impero.

Terremoto in Sicilia

Si ha da Catania che ieri a Zafferana Etnea ed a Milo si avvertirono due scosse di terremoto che causarono panico nella popolazione.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

15 maggio, s. Torquato.

La muèjr di Titon, la biele Aurore,
Sbridinàd do la gaolt il vel oscur,
Cun chè muse di mato che inamore,
Fa'l balcon d'orient s' salte fûr;
E Zèfiro, che j' môv la cavèide,
J' fas sparnizzâ intôr flors e rosade.

16 maggio, s. Napomaceno.

Vie pe' l'âiar gran fumatis,
Gran zulugnis, gran brusatis,
E cuhiel altri tananài
Regnarà fin a dutt Maj.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Concessione a favore. — 18 maggio 1430. — Le *milizie* della serenissima avevano (nel 1420) occupata Artegna. Le trattative con il generale veneziano conte Filippo Arcelli (*Pippo Spano*) erano riuscite ad ottenere l'esenzione d'ogni guasto della villa Nessuna novità quindi per Artegna e per le ville soggette alla gastaldia. Ma rimaneva però implicata una tal quale sudditanza verso *Gemona più favorita* dalle condizioni accordatele dall'Arcelli. Ciò riuscirebbe assai ai governatori della vicinia Artenicse, quindi nuovamente in lotta con Gemona e in agitazione continua presso gli uffici del Luogotenente Veneto e dell'eccellentissimo consiglio per ottenere altre decisioni e più favorevole appoggio

Ai 15 maggio del 1430 portanto una sentenza del Luogotenente contrariò acerbamente *gli* Artenesi che domandavano la concessione di vendere sale, olii, grassi e speziarie (*apotecha*) al minuto, commercio non consentito da Gemona che ne era favorita.

Però il Senato veneto riconobbe eguale la domanda di Artegna e l'anno appresso accordò speciale licenza *agli* abitanti di Artegna di tenere magazzini o botteghe dei generi prima indicati anche per comodo dei forestieri di passaggio. (Baldissera Giacomo. *Artegna* pag. 109.)

Passaggio di truppe. — 15 maggio 1797. — Venezia diviene repubblica democratica. A Udine gran passaggio di truppa. (*Guida di Udine* pag. 70. *Pagine friulane* 1888 pag. 30)

Come è costruito l'aeroplano di Wright

Il «*Monitore tecnico*» — l'autorevole rivista di ingegneria, meccanica, elettrotecnica, ecc. *che si pubblica* a Milano — reca nell'ultimo numero il *seguente notevole articolo sull'aeroplano* dei fratelli Wright dell'ing. P. Lanino di Roma:

La conformazione d'assieme dell'apparecchio Wright è ormai divenuta tanto popolare per le moltepilci riproduzioni fatte dalla stampa, che riesce superflua ogni descrizione e *disegno*. Non ci dilungheremo quindi a tale *riguardo, e* correremo *invece porre* in evidenza le caratteristiche peculiari e specialmente i punti nei quali l'aeroplano dei Wright si differenzia da quelli già noti nel nostro campo tecnico per gli esperimenti dello scorso anno, cioè dal Lagrande-Voisin.

L'aeroplano Wright, come è noto, riceve la spinta iniziale da un *apposito apparecchio di lanciamento, costituito* da una slitta a una sola rotaia in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lanciamento «monorail» sul quale l'aeroplano *scorre equilibrato*.

L'impulso pel lancio è dato dalla caduta di un peso di circa 700 Kg. da un castello o pilone in legno su una corsa utile di circa 7 metri convenientemente moltiplicata sulla fune di trazione dell'aeroplano. Questo al termine della corsa si sganeia automaticamente avendo di già acquistata sufficiente velocità *per continuare* il volo ed iniziare il sollevamento sotto l'*impulso* delle sue due eliche. Al momento dell'inizio del lancio le due eliche debbono essere avviate a mano da meccanici appledati.

L'aeroplano è costituito, com'è noto, dal corpo centrale formato da due sistemi paralleli di ali di m. 5 circa d'apertura da ogni parte, larga ognuna m. 1,90 e distanziate di 1,20. Il sistema centrale di ali misura quindi una larghezza fra i due lembi estremi di 13 metri.

Al piano inferiore del sistema centrale, nel punto di mezzo sono posti i due sedili pei due avviatori e la destra il motore disposto col suo asse secondo il senso *longitudinale dell'aeroplano*. I due piani paralleli sono formati in tela da vela cucita e *sorretti da* un sistema di puntoni verticali in *legno a profilo di uniforme* resistenza ingrossato nella parte centrale con dimensioni decrescenti a seconda che i puntoni si riferiscono alla parte centrale dell'aeroplano soggetta a maggiore sforzo od ai lembi esteriori verso le estremità delle ali. Il tutto è irrigidito da crociere in filo d'acciaio.

Il timone anteriore di altezza è costituito da un duplice piano in tela con costruzione consimile al sistema delle centrali, ma dotato di un particolare movimento di inclinazione dei piani, mediante puntoni articolari, contemporaneo al suo spostamento generale che costituisce a mio modo di giudicare, una delle più caratteristiche modalità dell'apparecchio Wright. La manovra del timone d'altezza del Wright deve senza dubbio alcuno riuscire più pronta ed efficace che non nel Delagrange-Voisin, appunto per tale disposizione e pel pronunciato braccio di leva dato a tutto l'organo. Questa particolarità appare subito all'occhio alla prima vista dell'apparecchio Wright e questo se ne avvantaggia notevolmente anche nella sua *linea* estetica d'assieme in raffronto al Delegrange, *forse appunto per* quella rispondenza, che il nostro occhio ricerca per naturale intuito nelle proporzioni e nelle linee delle singole *parti d'una macchina* in rapporto alla loro effettiva funzione.

Il timone posteriore di direzione è nell'aeroplano Wright ridotto a modeste proporzioni *ed è formato da due piani*, in questo caso avanti la loro maggiore

---

5 APPENDICE DEL «PAESE»

BABBO GOURNAS

— (DRAMMA) —

GOURN. La Chiesa... la messa... le carrozze!... tutta roba che costa caro!

MAM. FR. Eh, si!... costa caro.

GOURN. Ah!... Gli è che non ho mica quattrini da spendere, io!... Sono un povero diavolo... mi *guadagno* il pane a forza di vanga... il mio podere sta per essere sequestrato... Mi troverò sopra una strada... (*con insistenza*). Non posso spendere tanto!

MAM. FR. Non datevene pensiero... Nessuno vi chiederà nulla...

FLORA. Non è il denaro che manca... qui!

GOURN. Non dico di no!... Ma quando i vecchi sono in miseria, non è giusto di buttar via i risparmi...

MAM FR. Non ve ne date pena... Ci pensa il signor Maurizio... E' uscito apposta per regolare i conti.

GOURN. Paga lui?... il signor Maurizio!... Ah, bene... benissimo!

MAM. FR. Quel che ha lasciato la povera Rosica è tutto per voi... Così ha voluto.

GOURN. Povera figliuola!... *Mi voleva* un gran bene!

FLORA. Essendo il padre, lei eredita ogni cosa!

GOURN. Lo so... Lo so!... Diamine!... Si conosce la legge anche in campagna... E poi ci s'informa.

MAN. FR Ora, è tutta roba vostra... mobili... biancheria... argenteria.

GOURN. Già... già!... i mobili... la biancheria... Ma che cosa me ne farò di tutta questa *roba...* a *Millebois* ... fra i campi?

MAM. FR. Vi aiuteremo noi! per la vendita... se vorrete..

GOURN. Grazie.. Troppo buona.

FLORA. Poi, ci sono i gioielli...

GOURN. I gioielli?... Ah, meglio che mai!

FLORA Ce n'è per delle somme..

GOURN. Vedremo... vedremo!

FLORA. Se mai, conosco *un* negoziante che compra care le gioje.

GOURN. Bene... bene!... E quella roba che lo ha lasciato al collo... sono perle?

MAM. FR. Si... e preziose anche!

GOURN. Deve costare dei quattrini... quella roba lì!

FLORA (*ridendo*). Lo credo, io! e di molti!... *Ottomila franchi*!

GOURN. Chi ve l'ha detto?

FLORA. Mamma Frossart...

GOURN. Ah!... E perchè glie l'hanno lasciato, allora?

FLORA Un'idea del signor Maurizio.. che la vuol seppellire con quel vezzo.

GOURN. (*poco persuaso*) Uhm!.. Bell'idea!... (*a mamma Frossart*) Venite un po' a vedere...

MAM. FR. (*pronta*). Oh, no!... Non si deve toccare!... Ci sarebbe da sentire il signor Maurizio!

GOURN. No... no!... Per vedere soltanto... *senza toccare*.

FLORA Vengo io, signor Gournas.

GOURN. Ecco... si! (*entra con Flora, nella Camera a sinistra*).

Scena VII.

MAMMA FROSSART; poi, FROSSART.

MAM. FR. (*va alla finestra*: — si affaccia, fischia, e fa cenno a qualcuno di salire. — Poi, si assicura che dalla camera nessuno la vede, e va allo sgabuzzino buio, di cui apre l'usciolino — Entra Frossart. — Essa gli fa vedere la sacca, o gli fa cenno di portarla via. — Frossart protesta. — Scena muta. — Lei ordina col gesto: — Lui accenna al cielo: lei alza le spalle: — Lui dice a cenni che derubare i morti è un delitto: lei si arrabbia: lui dice se ne lava le mani, e che lascia la moglie responsabile. — La donna ripete l'ordine imperiosamente: lui si carica la sacca sulle spalle, e si avvia per uscire, quando si ode la voce di Maurizio)

LA VOCE DI MAURIZIO (*chiamando*). Portinaio!

FROSS. (*piano*). Per Dio!

MAM FR. (*piano*). Accidenti! (*rimangono tutti e due sbalorditi*).

LA VOCE DI MAURIZIO (c. s.). Portinaio!

FROSS. Sale su!

MAM. FR. La finestra... (*si affaccia*). Nessuno... Butta giù!

(*Continua*)

dimensione nel senso dell'altezza e rotanti parallelamente attorno ad un asse verticale. La leva che comanda tale movimento di rotazione del timone posteriore, agisce pure su un sistema di tiranti che rispondono alle due estremità posteriori delle grandi ali centrali nel senso di inflettere il lembo dell'una in basso facendo invece sollevare il lembo estremo dell'ala opposta in alto, o viceversa, e ciò a secondo dello spostamento del timone e contemporaneamente a questo.

Il duplice comando con temperanee è ottenuto mercè un accoppiamento cardanico della leva di *manovra* e *quindi* con un unico movimento composto di questa. La inflessione dei lembi estremi delle ali che così s'ottiene nel senso d'assecondare il movimento dell'apparecchio costituisce, a nostra prima impressione, la seconda e forse la principale delle proprietà geniali e caratteristiche dell'aeroplano dei fratelli Wright.

Il motore del Wright è a 4 cilindri a corpo indipendente, di 100 m m di alessaggio e 108 cm. di corsa. Il motore hi circa 21 HP. ed un peso di 87 Kg. radiatore escluso e di 110 circa compreso questo

Differenziandosi del motore Delagrange questo del Wright, è a circolazione d'acqua ed a somiglianza di tutti i consimili apparecchi è aprovvisto di carburatore. Il *serbatoio* normale a benzina portato dal Wright è sufficiente per 4 ore di marcia.

Le eliche sono in legno, a due palette e misurano ognuna un diametro di 1,80 metri. Sono comandate dall'unico albero centrale del motore da un sistema a catena, racchiusa entro tubo metallico, riducente la velocità da 1100 a 400 giri circa. Tale bassa velocità dell'elica spiega il maggior rendimento dinamico dell'areoplano Wright in paragone ai suoi consimili. Occorre però osservare che tale minore velocità è resa possibile sol pel fatto della doppia elica, disposizione questa non scevra d'inconvenienti nel caso dell'arresto o spezzamento d'uno degli elementi propulsori, causa lo squilibrio d'impulso che così viene ad assumere l'apparecchio.

E' da notarsi così in via di raffronto come il *motore* Wright riesca a parità di peso di minore potenzialità che non gli altri adottati dagli aviatori francesi; ciò però non toglie che esso non riesca loro inferiore come effetto utile di marcia, sia in grazia del miglior rendimento del sistema propulsore, sia anche pel minor peso complessivo dell'apparecchio.

Il maggior peso dell'apparato motore sembra trovare giusta ragione robustezza e capacità di marcia — continuata — dell'aereoplano Wright.

Lo scheletro dell'aeroplano Wright è completamente in legno d'abete e ciò per ottenere una notevole leggerezza. Dimostra tuttavia nel suo complesso una promettente rigidità e robustezza sempre come naturale in quel senso di giusta relatività che a questi 2 vocaboli vanno dati quando si è di fronte a congegni del genere. Ingegnosissimi sono tutti i dettagli costruttivi dell'apparecchio, che sotto questo riguardo nella loro frazionale semplicità sono nuova prova della genialità dei due costruttori americani anche in quanto consentono pronte ad economiche riparazioni delle parti eventualmente lesionate in una cadata.

Non avremo qui il modo nè sarebbe forse rispondente al nostro modesto compito, soffermarci su questi particolari di costruzione; è però doveroso di dichiarare che l'apparecchio Wright, col suo peso sensibilmente inferiore ai 500 Kg., riesce costruttivamente più rassicurante anche sotto il semplice riguardo della sua robustezza, che non gli aeroplani francesi malgrado che questi abbia un peso sensibilmente superiore, dai 700 ai 750 Kg.

Ed ora attendiamo le prove dei fatti, che ci auguriamo se possibile ancor più brillanti che non quelle ottenute sin ora in Francia ed in America dai due arditi fratelli.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Soldati sotto giudizio per sottrazione di effetti di vestiario

Palmanova, 14 — Per ammanchi di effetti di vestiario nel deposito militare fu aperta un'inchiesta condotta dai carabinieri, in seguito alla quale, in casa dell'ostessa *Giovanna Sadatore* si rinvennero cinque valigie pesanti chiuse a chiave di proprietà dei soldati Giuseppe De Pasquale, G. B. Saviaro, Pasquale Jacco, Silvestro de Simoni e Mario Piccinino del 79.o Reggimento Fanteria.

Portate in caserma le valigie furono aperte in presenza dei proprietari dello stesse. Contenevano diversi effetti dell'Amministrazione militare che furono sequestrati.

I soldati saranno rinviati a giudizio.

Atti Turpi

Tolmezzo — Dai carabinieri fu arrestato certo *Giacomo Cargnelutti sul* quale pesa la gravissima accusa di aver commesso in aperta campagna, atti turpi su un ragazzo quattordicenne.

L'Istituto femminile di convalescenza

Lovaria, 14

Ma che cosa c'è a Lovaria? Da molti si sente ancora domandare Vi è una succursale di manicomio od un ospitale di cronici? No, a Lovaria è un istituto femminile di convalescenza; sorto per lascito testamentario del nob. Piani. Appunto là tra la quiete di quella piccola frazione del comune di Pradamano, situata sulla sponda destra del Torre, subito al di là della linea ferroviaria Udine-Cormons, a poca distanza dalle ridenti colline di Buttrio trovasi quest' istituto, il quale dista dalla nostra città circa 7 Km.

Si compone di un fabbricato centrale e di due laterali ad esso verticalmente annessi. Nel fabbricato centrale pianoterra havvi un'ampia sala, dove le convalescenti passeggiano quando piove, una stanza da visita per i parenti, una per il medico, una stanza da lavoro per le adulte, una stanza da giuoco per le bambine. Nell'ala destra l'oratorio e la lavanderia, nell'ala di sinistra la cucina ed il refettorio

Il piano superiore è tutto adibito a dormitoi e guardaroba. Vi è poi la stanza da bagno e la stanza di medicazione Al disotto del fabbricato centrale trovasi una vasta cantina. Gli ambienti sono vasti, lucidi, bene arieggiati. Non vi è lusso nell'arredamento ma tutto quanto occorre secondo le esigenze igieniche moderne. Al davanti sta un *magnifico* giardino, ricco di fiori, che rallegra l'animo il più attediato; al di dietro un bellissimo orto, ben coltivato, che fornisce verdura e frutta in quantità per l'istituto.

All'assistenza delle convalescenti sovraintendono parecchie suore con a capo una buona e brava priora. Del servizio sanitario è incaricato il dott. Angelini, medico primario del nostro Ospitale civile.

L'istituto accoglie convalescenti e malate di forme morbose, che possono avvantaggiare sopra tutto da un tranquillo riposo e dalla vita all'aria libera, provenienti dal nostro ospitale ad anche da casa propria. Sono donne esaurite da gravi malattie o per operazioni subite: l'anemia o la clorosi vi è rappresentata su larga scala: frequenti le forme nervose, le atonie di stomaco ed intestinali, le forme costituzionali: molte le bambine deboli, linfatiche, discrasiche.

Agli elementi provvidi della natura vi si associano cure tonicoferruginose, cure ricostituenti, che si praticano ogni giorno ambulantemente. È notevoli sono i risultati che si ottengono in questo istituto Basta *dare uno sguardo sulle* cartelle, dove sono gli esami ematologici di molte, per comprendere subito il beneficio, che se ne ottiene.

Giovani operaie anemiche ed esauste negli opifici per mancanza d'aria e per insufficiente alimentazione riacquistano in poco tempo forza e vigore sì da ritornare volentieri al lavoro. *Donne indebolite dagli strapazzi e dalla* maternità presto migliorano e si rinforzano. Bambine pallide e tristi tornano in breve rosee e vivaci.

Ogni sabato una carrozza speciale riconduce in città quelle persone che stanno bene per riportarne poi di altre a Lovaria. Il luogo di partenza è sempre l'Ospitale, dove appunto si tiene la contabilità. La rata per le paganti è modestissima, poco più di una lira. Lovaria quindi offre una villeggiatura a buon prezzo.

Davvero si può dire che è stato genialissimo il testatore nel pensare a questa forma di beneficenza. Egli ha voluto completare l'opera che scientificamente si svolge nell'ospitale, ha voluto che anche il povero come il ricco quando è estenuato dal male o dal lavoro, possa godere dei benefici della campagna.

Non consta che altre città abbiamo una casa di convalescenza sempre aperta come Udine.

In questi ultimi anni il numero dei letti è raddoppiato, sono circa 50; ma gli ambienti sarebbero *ancora capaci* di un numero maggiore.

L'amministrazione dell'ospitale che nello stesso tempo amministra anche l'istituto di convalescenza di Lovaria ha preso a cuore l'istituzione, favorendone lo sviluppo e procurando di estendere la sua benefica influenza.

Di fatto non appena ritornato al suo posto di Presidente il P Costantino Perusini, che con singolare amore si dedica al nostro Ospitale, ha desiderato subito di visitare l'istituto di Lovaria e ieri appunto fu sul luogo in compagnia del Vicepresidente D. Capsoni e del Direttore Prof Pennato.

A.

Per il grande acquedotto - Ferimento a Premariacco - Lotteria di beneficenza.

Cividale 14. — Ieri il Consiglio Comunale, — per essere esatti, — prese atto delle comunicazioni relative all'acquedotto della Pojana, ma circa alla contrattazione del mutuo per lavori di presa, causa la mancanza di un voto sarà necessario riproporre l'oggetto ad una prossima seduta, che speriamo avremo a breve scadenza.

× Ieri siamo stati male informati sul fatto avvenuto nella vicina Premariacco.

Il figlio si chiama Pontoni

I due arrestati non sono i feritori, ma fecero violenza alla forza perchè il feritore non venisse arrestato.

I due arrestati si chiamano Zullani Gio. Batta padre e figlio Belli Massrian

× Per la Lotteria di beneficenza del 30. corr. mese giungono splendidi regali. Domani verranno esposti nelle vetrine dei negozianti Piccoli Niccoli ecc

Anche la Regina Madre ha mandato un bellissimo dono.

L'esito è assicurato.

La Mostra di bozzoli

venne fissata dal 22 al 29 agosto. Il 26 settembre si procederà alla proclamazione dei premiati della Mostra bacologica e di quelli del Concorso gelseti.

Il tempo utile per l'iscrizione delle Case bacologiche è stato rimandato al 31 corr.

E' stato nominato un sotto comitato composto di persone appartenenti a tutti i comuni bachicoli del Mandamento di Cividale perchè cooperi alla buona riuscita della Mostra campionaria di bozzoli prodotti dagli allevatori.

Furto

Zoppola 14 — L'altra sera ignoti hanno fatto le solite prodezze notturne. Penetrati nell'abitazione di Taurian Beltramo condussero fuori dalla stalla il cavallo, gli misero i fornimenti lo attaccarono ad una carozza e quindi presero il largo

La mattina il proprietario non potè che constatare il furto e denunciarlo all'autorità. Il *danno* è *calcolato* di circa 500 lire.

Per una inaugurazione

Martignacco 15 — (*Zef*) Domani, Domenica, se Giove Pluvio non ne farà qualcuna delle sue, contiamo di vedere qui un grande concorso di udinesi e di forestieri pel fatto che i signori Carlo Delser e Fratelli (la rinomata Ditta fabbricante di Biscottini e Amaretti) inaugura definitivamente la sua elegante Birraria «Puntigam» con annesso giardino.

Sappiamo che dalle 16 30 in poi seguirà un concerto musicale dato da un corpo bandistico.

Insomma ci ripromettiamo una bellissima giornata e fin d'ora diamo il benvenuto agli ospiti graditi che giungeranno fra noi numerosi.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 14 maggio 1909)

Proposta per la demolizione della giacciaia Com. — Ha d'urgenza in luogo e forma di consiglio accolto la proposta della ditta Tonini per l'assunzione dei lavori di demolizione della giacciaia comunale.

Per una nuova strada in prolungamento di via Treppo — Ha autorizzato la spesa per l'*apertura della progettata nuova* strada attraverso la già braida Bassi, *in prolungamento di via* Treppo sino alla circonvallazione fra por ta Ronchi e Pracchiuso.

Movimento operaio

Camera del Lavoro — La commissione Esecutiva della Camera del lavoro ha delegato a rappresentarla all'ufficio comunale di collocamento, in sostituzione dei due membri decaduti con la passata Commissione, i signori Pietro Braidotti e Natale Rovina.

Deciso inoltre di disinteressarsi delle *vertenze di operai che non siano organizzati* e aderenti alla Camera del Lavoro.

Riunione degli spazzini — Oggi, alle ore 1 pom, nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri, si raduneranno gli spazzini per discutere in merito alle domande da essi avanzate alla Giunta comunale.

Adunanza di socialisti dissidenti. — I socialisti dissidenti hanno indetto per questa sera alle ore 8 30 un'adunanza per la costituzione di una Unione socialista collegiale autonoma.

Anche la sezione aderente al partito ha indetto un'adunanza per sabato 22 corr

Elezioni del Consiglio alla lega metallurgici — Alla *Lega metallurgici* ebbero luogo le elezioni del nuovo Consiglio direttivo che diedero i seguenti risultati:

Consiglieri — Boschiani Pietro, Stroppolo Angelo, Lugoti Angelo, Zanier Vittorio, Gremese Guglielmo, Quaglia Desio, Carlini Fabio.

Revisori — Perini Giuseppe, Coloricchio Fabio, Feruglio Antonio.

Concorso fotografico studentesco

Com'è noto è aperto un concorso fotografico fra gli studenti delle scuole secondarie.

Le fotografie si devono *spedire* al «Comitato del Concorso fotografico studentesco» non oltre il 30 settembre in numero non minore di sei, libera pienamente la scelta dei soggetti.

Il formato non deve essere minore di 6,50 per 9.

Apposita giura rassegnerà i premi oltre i diplomi relativi: 1.o servizio *per fumatori in argento* — 2.o *servizio* per scrivere in argento — 3.o timbro in argento.

Le fotografie dovranno essere mandate senza cartoncino. Per informazioni rivolgersi ai negozi Rippa e Beltrame.

Ancora sull'elezione di San Daniele

Patria e *Giornale di Udine* non si sanno darsi pace, e bisogna compatirli. Avere inviato a Roma quattro ambasciatori: il Conte Asquini, il Conte di Caporiacco, il signor Volpe, ed Isidoro Furlani e vederli ritornare colle pive nel sacco è certamente doloroso.

Ma bisogna dire che costoro hanno perduto addirittura la testa quando si vede che rilevano con santa indignazione le parole dell'avv. Fabrizi intorno alla fisionomia prettamente clericale della *candidatura* Ronchi, e *quando* disputano ancora sui numeri.

Ma per amor del cielo. Quando questi egregi signori hanno cercato appoggio a Roma, a chi si sono rivolti se non a *Monsignor Boncompagni*?

E *Monsignor Boncompagni* è o non è la mano lunga del Vaticano per le elezioni ed il Giornalismo?

Ancora — per sostenere che Ronchi era eletto a primo scrutinio hanno o *non hanno* questi *signori* presentato alla Giunta, e **stampate cifre false?**

Il relatore ha o non ha dovuto due volte rilevare all'avv. del Ronchi che alterava le cifre?

Quando si hanno queste maracchelle sulla coscienza un po' di prudenza non guasterebbe.

Vedete, Egregi Signori, lo andando ancora su questa elezione ottenete questo solo risultato di far conoscere al pubblico che gli *omenoni amministrativi* che vanno per la maggiore nella *moderateria* di Udine *non conoscono* la legge elettorale, non sanno neanco tirare le somme, e credono che si possa giuocare colle urne come colle palle da bigliardo.

La festa sportiva di domani

organizzata dagli studenti

Campionati friulani ciclo - podistici studenteschi

Domani 16 maggio corr. in Piazza Umberto I.o, alle ore 16, si svolgeranno le gare ciclo-podistiche promosse dagli studenti di Udine, a scopo di Beneficenza e per la fondazione di una sezione sportiva studentesca udinese.

Ecco l'attraentissimo

Programma

Campionato ciclistico velocità

Corsa per battaria

Giri 3 (m. 1000) tempo masimo 2'.45"

Premi: I. Medaglia d'oro e diploma — II. medaglia vermeil, id. — III. medaglia d'argento, id. — IV. medaglia di bronzo, id.

NB. — Nella decisiva correranno i 2 primi arrivati di ogni batteria.

Campionato ciclistico velocità

Corsa per batterie

Giri 3 (m. 1000) tempo masimo 2'.45"

Premi: I Medaglia d'oro e diploma — II medaglia vermeil, id. — III medaglia d'argento, id. — IV. medaglia di bronzo, id.

NB — Nella decisiva correranno 2 primi arrivati di ogni batteria.

Campionato podistico velocità

Corsa per batterie

Percorso metri 100

Premi: I. medaglia vermeil e diploma — II. medaglia vermeil, id. — III. medaglia d'argento, id — IV. medaglia argento, id. — V. medaglia di bronzo, id.

Campionato ciclistico resistenza

Giri 30 (km. 16 circa) tempo massimo 32.

Al corridore che *avrà vinto* il maggior numero di traguardi verrà assegnato un paio di pneumatici Attila.

Premi: I. medaglia d'oro, fascia di campionato e diploma — II. medaglia vermeil e diploma — III. medaglia vermeil, id. — IV. medaglia d'argento id. — V. medaglia di bronzo id.

Campionato podistico resistenza

Giri 8 (km. 4 circa) *tempo massimo* 16'

Al corridore che avrà vinto in maggior numero di traguardi verrà assegnato un premio speciale.

Premi: I. medaglia d'oro, fascia di campionato e diploma — II. medaglia vermeil e diploma III. medaglia argento, id. — IV. medaglia argento, id. — V. *medaglia di bronzo* id.

Grande "match"

dietro allenatori meccanici fra Barnaba Attilio (Campione Friulano) Stefani Alessio (Campione Veneto) Percorso giri 20 (km. 10 circa).

Altri *match* si svolgeranno fra un Corridore di Treviso ed uno di Udine, e fra due udinesi.

Vigono i regolamenti dell'U. V. I. e della U. P. I. — La pista venne gentilmente concessa dal *Municipio di Udine*. — Direttore delle gare ciclistiche sig. Augusto Verza e delle gare podistiche sig. prof. Antonio Dal Dan.

Prezzi — Ai palchi lire 1, all'elisse lire 0,30.

Tiro a Segno. — Domani dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 18 il poligono sociale sarà aperto ai soci per le lezioni regolametari.

Le *nuove iscrizioni* si accettano al campo di tiro.

Sodalizio friulano della stampa. — La riunione che doveva aver luogo lunedì è stata rimandata alla sera di mercoledì 19.

Società Dante Alighieri — La Presidenza della Dante Alighieri ha ricevuto dal signor Luigi Roatto lire 208 60 costituenti l'intero incasso della serata del Cinematografo Edison dedicata alla Dante Alighieri.

La Presidenza, vivamente grata al signor Roatto che per la terza volta volle beneficare la Dante Alighieri, deliberò di iscrivere il suo nome nell'albo dei soci perpetui, versando a tale scopo la quota di lire 150 al Consiglio Centrale.

Per la determinazione del prezzo minimo del pane I proprietari di forni aderenti alla convenzione 28 Aprile 1909 sottoscritta finora da 27 Ditte, per la determinazione del prezzo minimo del pane sulla base della scala mobile del frumento, rendono noto che detto prezzo comincierà ad essere stabilito con tale criterio, a cominciare dal giorno primo luglio dell'anno corrente;

Il prezzo medio del frumento sarà computato in base alle mercuriali pubblicate dal Municipio di Udine o dalle *Camere di Commercio dei principali* centri granari del Veneto, e la Commissione si gioverà in caso di dubbio sulla realtà delle quotazioni dell'opera della locale Camera di Commercio.

La grande gara al boccino di domenica 23 corr. — Sappiamo che all'osteria *Alla Cittadina*, sita in Via Grazzano, Vicolo Pangrasso, si sta organizzando una grande gara al boccino per *Domenica 23 corr.*

I premi, che sono splendidi, consistono: I. bellissimo orologio d'oro; II. Una *magnifica* spilla d'oro; III. Remoloir d'argento dorato; IV. Ancora di metallo ossidato

Oltre a ciò ai vincitori verrà data la cena d'onore.

L'importanza dei premi è tale che i bravi tiratori non mancheranno di partecipare a questa importante gara.

Ricreatorio popolare "Carlo Facci" — Ecco l'orario programma fissato per domani 16 corr.: Gita a Brazzacco — *Refezione* — Interverrà la banda musicale.

Percosso sul lavoro in Germania — Marzin Pietro di anni 13, abitante in via Gemona, si recava assieme col padre sull'inizio della stagione a lavorare in Germania in una fornace di mattoni.

Dieci giorni fa, improvvisamente, il ragazzo condotto dal padre, rimpatriò accusando un acuto dolore interno al braccio destro.

Peggiorando di giorno in giorno fu accolto di urgenza al nostro Ospitale ove i medici riscontrarono che al ragazzo era sopraggiunto un flemone di origine traumatica al braccio destro.

Il fatto provocò un'inchiesta dell'Autorità giudiziaria dalla quale risulterebbe che il Marzin Pietro era stato percosso sul lavoro all'estero.

Contro i responsabili del fatto sarà iniziato procedimento giudiziario.

Scena fra amanti

pugni, sassate e inseguimenti

Nel pomeriggio di ieri fuori porta Cussignacco si assistè ad una violenta scenata fra due ex amanti.

Una *signorina bionda, bella* e vestita con una certa eleganza, attese all'uscita dall'ufficio, il suo ribelle amante per tentare d'indurlo a tener fede alla parola data.

Il giovinotto avrebbe volentieri fatto a meno dell'inconto, ma pensando che il fuggire sarebbe stato come dire inseguitemi o peggio, alla maniera di *don Abbondio, affrontò* il *pericolo, imperterrito*, armandosi di tutta la freddezza che non aveva la giovine.

La quale, quando si trovò vicina al suo fedifrago, prese a ricordargli i bei giorni dell'idilio, delle promesse e dei castelli in aria, non ottenendo in risposta se non un sorriso indicante noia e fastidio che le fece montare la bizza e dimenticare di essere sulla strada.

A gran voce e coi pugni sotto il naso del giovinotto imbarazzatissimo la signorina prese a gridare forte l'inganno dell'amante, qualificando questi coi soliti numerosi aggettivi delle donne abbandonate.

Il giovine, tentava di indurre la signorina a smetterla col dirle che avrebbero parlato dei casi loro a miglior tempo e in luogo più adatto, ma quella non smetteva dall'inveire chè la fredezza dell'amante, la inviperiva maggiormente.

Il giovinotto tentò allora di allontanarsi, ma ella gli si pose fieramente innanzi gridando:

— No, qui e subito dobbiamo regolare i conti.

Quest'insistenza le tirò sulla faccia uno schiaffo, per cui ella si spiegò, raccolse una manciata di ghiaia e la scagliò violentemente contro la faccia dell'amante.

Volò un altro schiaffo e un'altra manciata di ghiaia, e finalmente il giovine riuscì a imbroccare di corsa la porta Cussignacco.

La *signorina* lo insegui per un buon tratto finchè trafelata e avvilita rallentò piangente e disperata, il passo e si sottrasse alla curiosità del pubblico che faceva i più svariati commenti.

Lutto famigliare. — A Poretto (Aquila) è morta la signora Filomena Cicchitti Penna suocera del Prefetto comm. Brunialti.

Condoglianze.

Al *Crociato*, che ci chiama diffamatori mettendo in dubbio l'autenticità del documento da noi pubblicato e riguardante la negata assoluzione da parte del parroco di S. Margherita al penitente colpevole di non aver votato pel candidato del Comitato diocesano — noi ci limitiamo a dire: querelate. Se no quereleremo noi.

×

Al diffamatore di Udine che a proposito di cavoli a merenda, ovvero a proposito dei postelegrafici francesi, ritorna sulla stupida storiella del funerale simbolico — che com'è noto *non alludeva* alla caduta del candidato clericale — noi non possiamo che ricantare la bell'aria «*Ch'al si calmi*...»

Che se poi vuol perseverare nella civile propaganda diffamatoria della città nostra, non ha che a ricordare le cariche di *cavalleria* del 1901 applaudite dai suoi amici, i quali avrebbvrebbero desiderato — ed avevano predisposto — nel marzo scorso funerali *non* simbolici.

La scampagnata di domani a Martignacco

Gli udinesi, che non si lasciano mai sfuggire l'occasione per passare lietamente una bella mezza giornata all'aperto nella ridente stagione, hanno, per domani, facile il compito: nel vicino e ridente Martignacco seguirà l'inaugurazione ufficiale (chiamiamola pure così) della splendida Birraria *Delser*, ritrovo favorito *Puntigam* di tutti i gitanti.

Come è noto, la *Ditta Delser* ha trasformato l'ambiente in modo superiore ad ogni elogio; l'annesso giardino, ornato di belle piante verdi, offre una sosta deliziosa.

Alla festa geniale si aggiunge un'attrativa di più: dalle 16.30 in poi, nel giardino della Birraria seguirà un concerto musicale, durante il quale i gitanti avranno modo di gustare l'impareggiabile *Reale Birra di Puntigam* sempre *fresca* e *scintillante*.

Un bravo di cuore agli intraprendenti signori Delser che hanno di mira un solo scopo: tenere sempre alta la meritatissima e mondiale fama goduta dai loro squisitissimi *Biscottini Delser*.

Chi vorrà mancare, domani, a Martignacco?

La propaganda coi fatti

La rinomanza delle Pillole Foster per i Reni si propaga dappertutto con una rapidità sorprendente. Ciò non deve *meravigliare* se si considera che l'affezione dei reni e della vescica insidiano molte persone che hanno una speciale predisposizione fisica per la debolezza dei reni. A Venezia si parla molto di questo rimedio preparato esclusivamente per combattere il mal di reni. Questo prodotto ispira sempre più fiducia man mano che si vedono scomparire l'uno dopo l'altro i *gravi* casi di malattie dei reni. Gli amici ed i vicini se lo narrano a vicenda, contenti di render noto il prezioso rimedio che li guarì. Il signor Costantino Mazzè, 3 Capo Pompieri della R. Marina, Calle Giovanni Battista Tiepolo 595, Castello, Venezia, ci comunica:

«Andavo soggetto a forti dolori ai reni da un anno circa; accompagnati quasi sempre da mali di capo, e ultimamente anche ad una persistente infiammazione alla vescica che mi causava dei forti bruciori all'emissione delle urine. Ho provato tutti i rimedi, ma senza ottenere dei risultati soddisfacenti. Avendo saputo da un altro impiegato dell'Arsenale che le Pillole Foster per i Reni erano efficacissime per il mio male, volli provarne una scatola e ne risentii un tale sollievo che la mia guarigione è ormai una cosa sicura.

«Queste Pillole mi hanno giovato immensamente, perchè essendo io addetto quale insegnante e dovendo fare continuamente dei giuochi d'equilibrio sulle corde, questi sforzi muscolari erano una vera tortura per il mio mal di reni.

«Ora sto benissimo, tutti i disturbi sono *scomparsi assieme al mio* male di reni, e l'emissione delle urine avviene regolarmente.

Ricorderò sempre con riconoscenza il vostro prezioso rimedio. (Firmato) Costantino Mazzè».

Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris e C. Via Mercatovecchio, Udine) *riconducono* alla *salute* dolcemente, senza scosse, tutto il delicato apparecchio dei reni aiutandolo a purificare il sangue, ed a scacciare dal corpo, insieme con l'urina, i residui che causano il mal di capo, il reumatismo, i disordini urinari, la renella e le pietre nella vescica.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o *contraffazione*.

Colto da malore sulla strada. — Bassi Giovanni, facchino abitante in Via Ron.. ieri fu accolto da malore e cadde al suolo ferendosi. Fu trasportato da prima all'ospedale in *vettura pubblica, quindi a casa sua.*

Arresto. — Ieri verso le 17 venne arrestato certo Passoni Arturo, facchino abitante in Via Bertaldia 19, perchè *colpito da mandato d'arresto* della R. Procura, dovendo scontare 13 *giorni* di detenzione inflittagli per diffamazione.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Oggi si replica il bellissimo programma di ieri sera, e fuori numero *verranno* date le «*Corse ciclistiche e podistiche*» tenute in Udine, Giardino Grande, domenica scorsa 9 corr.

E' un numero questo che non mancherà di attirare numeroso concorso di pubblico, e ne testifica l'esito ottenuto iersera quantunque questo numero fosse annunciato al pubblico in ritardo.

Teatro Sociale

"Fedra" di G. D'Annunzio

Dopodomani, come abbiamo già annunciato, verrà data la recita straordinaria della Fedra di Gabriele D'Annunzio. L'avvenimento è tanto grande che ci dispensa da qualsiasi parola di fervorino.

La vendita dei palchi, poltrone e scanni viene fatta al camerino del teatro dalle 10 in poi.

PROGRAMMA musicale da eseguirsi domani 16 maggio in Piazza V.E. dalle ore 20 alle 21.30 dal 79. Regg.:

1. Marcia «Principe Eugenio» — Leonhardt
2. *Intermezzo* «*L'amico Fritz*» — Mascagni
3. Valse Tzigane «Fascination» — Marchetti
4. Gran Fantasmagoria «Mefistofele» — Boito
   Parte I.a: Lo squillo delle sette trombe e prologo - Trio dello scherzo istrumentale - Frase d'amore - Scena del giardino (quartetto).
   Parte II.a: Coro di streghe e stregoni - Serenata Elena Pantanalis - Romanza Faust «Giunto sul passo estremo»
5. «Polonaise» Chopin

NOTE E NOTIZIE

Come procede lo sciopero dei postali telegrafici in Francia

Verso lo sciopero generale?

Secondo la statistica ufficiale ieri vi era a Parigi *un sesto* dei postelegrafici in isciopero.

Lo sciopero diminuisce all'ufficio postale telegrafico e tra gli operai, ma sembra invece aumentare nei telefoni.

Ieri 117 fattorini su 150 ripresero il lavoro.

Lo sciopero è quasi nullo nella provincia. A Marsiglia, Draguignan, Lione e Blois non manca alcuno. A Nantes, Carcassona, Sens, Troyes e Amiens, gli scioperanti sono poco numerosi. A Bordeaux vi sono 27 scioperanti; a Nancy 38, a Lilla 42, a Le Havre 63.

Presso Douleus furono tagliati i fili telegrafici.

Parecchie interruzioni sono pure segnalate sulle linee di Bordeaux.

***

Pare che gli agitatori tentino un ultimo colpo, visto che *lo sciopero postelegrafico è fallito*, e cioè di provocare lo sciopero generale chiedendo il concorso della Confederazione generale del Lavoro.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Rosa Brunialti Cicchetti, il marito Alessandro e la figlia Maria partecipano, col più vivo dolore, la morte, avvenuta in Poreto (Aquila), della dilettissima

Filomena Cicchetti Penna

di anni 70

rispettiva madre, suocera, ava.

La presente serve di partecipazione *personale*.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

[redacted]

Ringraziamento

La famiglia Del Negro profondamente commossa per le affettuose dimostrazioni tributate alla salma del compianto e adorato suo **Giacomo**, esprime a tutti i più vivi ringraziamenti.

In particolar modo ringrazia l'ufficialità e soldati della Compagnia operai d'artiglieria di Mantova, le autorità e la cittadinanza di Fagagna.

Fagagna, 14 maggio 1909.

[redacted]

Guarigione di un maggiordomo

Il Signor Deplano Giovanni, di Lari per Usigliano (Pisa), che si trovava *ultimamente in Tunisia*, ci scrive quanto segue:

«Durante qualche anno non ho goduto di salute molto brillante. Ero molto debole e dai sintomi che si manifestavano in me comprendevo che non avevo molto sangue. Non mangiavo molto. Spesso ho sofferto per oscuramento della vista ed anche per stordimenti *frequenti*. Ho sovente ricorso a consulto, ma i rimedi che mi furono prescritti mi diedero ben poco sollievo. Finalmente mi vennero raccomandate le Pillole Pink delle quali avevo sentito vantare sovente gli effetti, dai miei compagni. Ho preso queste Pillole e, dall'allora in poi, sono sempre stato bene».

La cura delle Pillole Pink è raccomandata a tutte le persone alle quali la regolarità e l'assiduità del lavoro è la *garanzia della loro situazione*. Che vorreste, per esempio, si facesse, in un grande Albergo, di un maggiordomo non disponibile per causa di malattia, tre giorni sopra sette? Naturalmente verrebbe licenziato. La stessa cosa avverrebbe per molteplici professioni. La salute è un capitale, ciò è certo, e non è possibile riscuoterne gli *gli interessi ogni giorno, sotto forma* di salario, se non a patto di goder buona salute. Le Pillole Pink manterranno questa salute che è un capitale, e ve la restituiranno. Non vi è un medicamento potente quanto le Pillole Pink per restituire le forze, l'appetito, le buone digestioni, e per dare a tutti gli organi la regolarità e il buon funzionamento.

Questo è vero tanto per gli organismi *maschili quanto per gli organismi* femminili poichè quest'ultimi, per la loro delicatezza, sono più soggetti dei primi ad essere turbati.

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, nevrastenia. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, *Milano*, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Banca Popolare Friulana

Emissione di N. 2000 azioni a lire 170 ciascuna, con diritto d'opzione agli *attuali azionisti, in ragione di una azione* nuova per ogni due azioni vecchie.

Il diritto d'opzione deve essere esercitato fino alle ore 15 del giorno 12 **Giugno p. v.**, mediante dichiarazione e contemporaneo deposito delle azioni, oppure mediante presentazione delle azioni, per la timbratura e pel contemporaneo pagamento delle nuove azioni.

Il *limite* pel *pagamento* a completa liberazione delle nuove azioni è fissato fino alle **ore 15 del 19 Giugno p. v.**

Le nuove azioni avranno diritto di godere pel 1909 della giusta metà del dividendo che verrà distribuito alle azioni vecchie.

La Direzione della Banca riceve prenotazioni dai non Soci che desiderassero acquistare quelle azioni che non venissero optate od in tempo utile *liberato*, e che passeranno a mani di *apposito Consorzio* di azionisti presso la Banca.

N.B. Il Consorzio si assume di acquistare il diritto d'opzione pagando un premio di L. 15 per ogni azione *vecchia assoggettata alla timbratura*. Esso cederà poi le azioni di cui per tal modo venisse in possesso, ai non Soci prenotatisi e per il prezzo che verrà fissato.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o

o c o o le buone confetterie

Via S. Calocero, 25 — MILANO — **PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA** — Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc.* guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — rinomata Pomata del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali,* spariscono coll'uso delle ormai rinomate e conosciutissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratis opuscolo stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole* contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. *Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia, ecc.* — *Gratis* opuscolo spiegativo. L. 5 la scatola, (franco di porto L. 5,25).

Sordità *e mali di orecchio* guariscono usando il linimento acustico Udilina del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis.*

Peli o Lanuggine del viso o del corpo spariscono per sempre col Depilina, *Depilatorio innocuo* del Dott. BOERHAAVE. Flacone con istruzione L. 0,50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale. *Tintura istantanea,* che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi *L'Acqua di Ofelia assolutamente* innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba *uno stupendo colore biondo d'oro.* — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie e FORFORA spariscono in breve tempo *coll'uso del* Tricoforon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,80).

Se tossite rinunciate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente delle Eylan's Pastilles del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo dalle vere conifere di Norvegia) Grato al palato, digeribilissimo, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma,* ecc. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Renella,* guariscono coll'Eylan's Syrup. Un flacone L. 2,50 (franco di porto L. 3,30. — N. 3 flaconi L. 7,50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattie delle Ossa, Dispepsia, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessie, Consunzioni, Esaurimenti, Debolezza *in generale, Impotenza, Polluzioni,* ecc., guariscono con un solo rimedio *effetto sicuro e duraturo* e la Phosphoria della « *Phosphoria Chem. Cy.* » di *New York.* Prezzo: L. 3,50 al flacone contagocce. L. 3,90 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — Raccomandato nella *debilità cutanea in generale, scrofola e indurimenti glandulari, depositi di latte e umori, piaghe ulcerose, fistole, ecc. Malattie croniche di petto, tossi, catarri, essudati persistenti, tubercolosi, bronchiti, ecc. Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari delle malattie celtiche,* nei restringimenti uretrali, eruzioni, afte, ulceri, caduta dei capelli, ecc. Bottiglia grande L. 6,50 (L. 6,80 franca di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 13 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,50 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica elettrizzante del Dott. W. WIENGMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracoloso contro le azioni* (scottature). Prezzo flacone da grammi 150 L. 1,75, da grammi 500 L. 3,50. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 franco di porto.

Calli *duroni, occhi di pernice,* ecc. Guarigione pronta e garantita con sole poche applicazioni del... Callifugo Cornalina. Flacone con istruzione L. 1,20 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir *applicato sul o nel dente toglie in modo istantaneo il dolore.* Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad otturare la cavità del dente cariato. Solidificandosi, sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto)

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo

Paisani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - Milano.

NEGOZIANTI IN VINO!

ALBERGATORI!

PRODUTTORI!

OSTI!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce. — Scatola per **10 - 20 e 50** Ettolitri L. **1,50 3,00 e 6,00.**

Disacidificazione cura dei Vini aventi spunto od acescenza. Scatola da **5 a 10** Ettolitri L. **4,00.**

Chiarificazione cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbidirsi.

Coloritura dei Vini deficienti di colore coll'uso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge, siccome prodotto ricavato dalle buccie dell'uva. Al litro vetro compreso L. **5.00**

Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente moderni.

ISTRUZIONI E CONSULTI GRATIS

Richieste al Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

LE MASSIME ONORIFICENZE

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoti e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell' **AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Avvisi in IV pag. a prezzi m'ti

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 3 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialita stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa